

Fondazione

“FRANCO DEMARCHI”

Sede in Trento, P.zza S. Maria Maggiore, n. 7

Codice Fiscale e P. IVA 02299000220

*** * ***

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso il 31/12/2017

*** * ***

L'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 16.900. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte correnti pari a euro 22.015 al risultato lordo di euro 38.915.

L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 44.914.

Come previsto dallo statuto è stata redatta la presente relazione sulla gestione.

SETTORE DI APPARTENENZA E COSTITUZIONE

La Fondazione opera nel settore della formazione e della ricerca in ambito sociale, educativo e culturale.

La stessa è stata costituita in data 19 giugno 2013, atto notaio dott. Marco Dolzani n. 17.756, rep. n. 68.077, dai membri fondatori:

- Provincia Autonoma di Trento [PAT];
- Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale [IRSRS];
- Comune di Trento;
- Federazione Trentina della Cooperazione.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2016 sono avvenute le nomine a:

- membro ordinario per un periodo di 5 anni della Scuola di Preparazione Sociale (delibera n. 17);
- membro aggregato per un periodo di 3 anni dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (delibera n. 16).

Si rileva che, con determinazione n. 63 dd. 22 dicembre 2016 (a noi comunicata in data 9 febbraio

2017), il dirigente del Servizio Contratti e centrale acquisti della Provincia Autonoma di Trento ha disposto la cancellazione dell'IRSRS dal registro provinciale delle persone giuridiche private, per effetto del quale non ha più la condizione di membro istituzionale così come preso atto dal Collegio dei Membri Istituzionali in data 28 marzo 2017.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATO DELL'ESERCIZIO

La Fondazione Franco Demarchi è ente senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato e risponde ai principi ed allo schema giuridico delle fondazioni disciplinate dagli articoli 12 e seguenti del codice civile, come riportato all'art. 1 dello Statuto. E' inoltre qualificata come ente strumentale ai sensi dell'art. 33 L.P. 3 del 16 giugno 2006.

Con riferimento all'anno 2017, la Fondazione vede il consolidarsi dei rapporti di reciproca fiducia e collaborazione con diversi servizi della **Provincia Autonoma di Trento** che si concretizzano nella stipula, in data 17 febbraio 2017, dell'Accordo di Programma triennale 2017-2019, poi integrato nel mese di dicembre 2017.

L'accordo prevede un importante contributo totale a carico della PAT di € 4.672.253, sia a sostegno delle spese di funzionamento della Fondazione, sia per lo svolgimento di attività caratteristiche tanto nell'ambito della ricerca che della formazione.

Con riferimento agli anni solari:

- anno 2017: Euro 1.625.134,00 così suddivisi:
 - euro 970.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2017;
 - euro 75.134,00 a carico del capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2017;
 - euro 330.000,00 a carico del capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2017;
 - euro 210.000,00 a carico del capitolo 904102 dell'esercizio finanziario 2017;
 - euro 40.000,00 a carico del capitolo 904000-004 dell'esercizio finanziario 2017;
- anno 2018: Euro 1.809.325,00 così suddivisi:
 - euro 1.040.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018;
 - euro 229.325,00 a carico del capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2018;
 - euro 410.000,00 a carico del capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2018;
 - euro 80.000,00 a carico del capitolo 904102 dell'esercizio finanziario 2018;
 - euro 50.000,00 a carico del capitolo 402030-002 dell'esercizio finanziario 2018;
- anno 2019: euro 1.237.794,00 così suddivisi:
 - euro 990.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2019;
 - euro 247.794,00 a carico del capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2019.

In particolare, in collaborazione con il **Servizio politiche sociali**, struttura di riferimento per la gestione dell'Accordo di Programma, sono stati attuati i seguenti interventi:

- ricerca sugli **AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO**: il progetto è una partnership tra Fondazione Demarchi e l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino. Il progetto ha tre finalità generali, con un focus specifico sulle Valli di Non e Sole:

- integrazione dei vari stakeholder legati alla figura dell'Amministratore di Sostegno;
 - diffusione di informazioni sulla figura dell'Amministratore di Sostegno, anche in un'ottica di aumento delle adesioni/disponibilità (coinvolgere, reclutare, ...);
 - sviluppo di una comunità professionale per gli Amministratori di Sostegno, lavorando sul rafforzamento dell'identità professionale;
- nell'ambito del **WELFARE KM 0**: il progetto si divide in due filoni distinti che si sono uniti in un percorso di ricerca integrato nel corso del 2016. Il primo filone di ricerca è attuato in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento e ha come obiettivo far conoscere presso le Comunità di Valle il welfare generativo e accompagnarle nella progettazione e sperimentazione di progetti di welfare generativo; il secondo percorso ha previsto la sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa per il sostegno al progetto welfare km 0" tra fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Provincia Autonoma di Trento, Consiglio delle Autonomie Locali e Fondazione Demarchi, nel quale le parti si impegnano a collaborare sui temi di welfare generativo ed in particolare sulle seguenti tematiche: nuove vulnerabilità e nuovo lavoro di comunità; luoghi incubatori di comunità; facilitazione diffusa; fare welfare in montagna; la condizione anziana. Tale protocollo d'intesa avrà durata per tre anni a far data dalla sottoscrizione dello stesso. In particolare la Fondazione Demarchi in tale protocollo si è impegnata a fornire consulenza dedicata in incontri ad hoc, allestire un laboratorio di pratiche per un confronto comparativo sullo stato dei progetti, organizzare seminari pubblici per far conoscere alla comunità i risultati del lavoro, documentare le attività svolte, mantenere e sviluppare le relazioni istituzionali necessarie alla realizzazione dei progetti.;
 - nell'ambito della **ricerca COHOUSING E DISABILITÀ**: si prevede un'analisi desk di esperienze di coabitazione con focus sulle esperienze che vedono coinvolte persone disabili. Il progetto verrà realizzato nel corso dei primi mesi del 2018 mentre negli ultimi mesi del 2017 si è provveduto a gettare le basi per costruire il campo e per coinvolgere quelle realtà che in Trentino a vario titolo si occupano di coabitazione tra persone disabili. Il progetto prevede la redazione di un rapporto di ricerca finale che contenga indicazioni sulle esperienze esistenti, sulle tematiche e sulle problematiche legate all'abitare dei disabili, un affondo giuridico sul tema dei Trust e del cosiddetto "dopo di noi", la proposta di un modello applicabile alla realtà provinciale basato sulle esperienze in essere e le sperimentazioni avviate in altri territori;
 - nell'ambito della **definizione dei bandi sulla "SOCIAL INNOVATION"**: partecipazione attiva della Fondazione alla stesura dei bandi FSE – Asse II – Inclusione Sociale. Lavorando in equipe con i funzionari del Servizio Politiche Sociali si effettuano ricerche di sfondo, analisi dei fabbisogni, ricognizioni di impatto sulle precedenti attività del FSE allo scopo di introdurre elementi innovativi nei bandi futuri. Si tratta di lavorare per proporre ai soggetti beneficiari delle possibilità di progettazione nel campo dei servizi sociali che tengano conto, oltre alle istanze da tempo coperte da questa tipologia di bandi, anche delle problematiche emergenti in termini di nuove emergenze sociali, formative, di inserimento lavorativo;
 - realizzazione di **PERCORSI DI INFORMAZIONE RIVOLTI ALLE COPPIE DI ASPIRANTI GENITORI ADOTTIVI**: incarico annuale per la realizzazione di 4 edizioni del percorso;
 - realizzazione di attività e iniziative di **ANIMAZIONE CULTURALE** per promuovere sia lo sviluppo e

l'approfondimento di competenze professionali nel lavoro socio-educativo sia per generare processi di sviluppo di coscienza critica nelle persone che vivono in condizioni di esclusione sociale. Il progetto trova anche giustificazione nella necessità di rivitalizzare il patrimonio librario e di documentazione sulle tematiche del lavoro socio-educativo presente presso la biblioteca della Fondazione ma da molto tempo non più aggiornato. Nello specifico nel 2017 sono state organizzate le seguenti iniziative:

- Partecipazione al Festival EDUCA;
 - Partecipazione al Festival dell'economia;
 - Attuazione bando Fondazione Cassa Rurale di Trento;
 - Percorsi formativi: AppuntaMenTè;
 - Seminari e presentazione di libri;
 - Partecipazione alla Settimana dell'Accoglienza;
- organizzazione della **FORMAZIONE PER ASSISTENTI FAMILIARI**: in seguito all'istituzione nella Provincia Autonoma di Trento del Registro delle/degli assistenti familiari, la cui disciplina stabilisce che, al fine di mantenere l'iscrizione al Registro stesso, l'assistente familiare è tenuta/o a svolgere almeno 8 ore di formazione per mantenere uno standard minimo di qualità e professionalità. La Fondazione Demarchi, anche alla luce dell'esperienza portata avanti lo scorso anno nell'ambito di questo tipo di formazione, ha progettato ed erogato alcuni moduli formativi a pagamento proposti sia per la sede di Trento che per la sede di Cles della Fondazione.

In collaborazione con l'**Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili**:

- nell'ambito del **SERVIZIO CIVILE**:
- azione sperimentale di valorizzazione delle competenze maturate dai giovani impegnati in progetti di Servizio Civile attraverso la costituzione del proprio Dossier utilizzando tecniche di tipo argomentativo, al fine di far emergere da racconti scritti tutti gli apprendimenti maturati durante l'esperienza;
 - formazione degli Operatori Locali di Progetto *OLP*;
- nell'ambito delle **POLITICHE GIOVANILI**:
- progettazione e implementazione di un impianto di valutazione delle politiche provinciali;
 - costruzione del profilo degli RTO, Referenti Tecnico-Organizzativi dei piani giovani di zona e dei distretti famiglia, e del relativo procedimento di certificazione delle competenze;
 - formazione dei Referenti Tecnico-Organizzativi *RTO*;
- nell'ambito delle **PARI OPPORTUNITÀ**:
- certificazione delle competenze delle aspiranti Co-manager: accoglienza e accompagnamento delle aspiranti Co-Manager al fine di identificare e valutare le loro esperienze passate, certificando, attraverso il lavoro di una apposita Commissione Provinciale, la competenza della figura professionale Co-Manager definita come "Curare aspetti organizzativi e gestionali, assumendo comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione e controllo delle attività";
 - supporto alla Consigliera di Parità: sono state approfondite la tematica delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro, il deficit di rappresentanza femminile nelle Istituzioni, la

questione della lotta alla violenza contro le donne, anche sul luogo di lavoro, già affrontata nel corso del 2016;

In collaborazione con il **Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza**:

- realizzazione del corso di **FORMAZIONE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS** di Cles con il quale si chiude il ciclo di questa formazione per la Fondazione;
- monitoraggio della **FORMAZIONE CONTINUA ECM**: analisi quantitativa e qualitativa della formazione erogata ai professionisti della sanità, per intervenire sulle eventuali debolezze e criticità del sistema provinciale e proporre una mirata evoluzione e un'attenta analisi del fabbisogno formativo, in risposta ad un intervento sempre più personalizzato e centrato sulla sviluppo delle competenze;
- certificazione profilo professionale di **OPERATORE PER L'ASSISTENZA A DOMICILIO**: la Fondazione Demarchi, su sollecitazione della cooperativa Vales, ha intrapreso, anche in linea con le recenti evoluzioni normative e con le molteplici esperienze anche provinciali, un percorso finalizzato a valorizzare le esperienze professionali delle operatrici/tori che lavorano a domicilio, nell'ottica del riconoscimento delle competenze da loro acquisite nel corso della pluriennale pratica lavorativa;

In collaborazione con il **Dipartimento della conoscenza**:

- **RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE**: alla Fondazione viene assegnato il compito di realizzare attività di supporto al Dipartimento della Conoscenza per la messa in atto di interventi volti a costituire un sistema di apprendimento permanente per il territorio trentino, così come delineato dalla L.P. 10/13, con particolare riferimento alle procedure di certificazione delle competenze;
- **UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE**: che nell'anno accademico iniziato nell'autunno 2017 ha contato 6.500 iscritti totali, sostenuta anche dal Comune di Trento attraverso l'Accordo di Programma per la sede capoluogo e in collaborazione con 80 amministrazioni locali su tutto il territorio provinciale per le sedi locali.

Con riferimento alle attività individuate nell'Accordo di Programma triennale 2017-2019 con la PAT e in seguito a motivi contingenti legati alla calendarizzazione di alcune di esse, così come meglio esposto in questo stesso documento al punto 1a dell'attestazione del rispetto delle direttive della Provincia Autonoma di Trento, è importante evidenziare che parte delle risorse assegnate non sono state iscritte nel bilancio 2017 e verranno rinviate agli esercizi futuri, destinate al completamento delle attività incompiute, come previsto nell'art. 6 comma 3. dell'AdP.

La gestione è stata positivamente influenzata anche dallo svolgimento di progetti indipendenti tanto nell'ambito della ricerca che in quello della formazione, tra questi, di particolare rilievo:

- il *Progetto Erasmus+ Sprout (Same PROfiles for Unique Training in ECEC)*, per il quale la Fondazione è capofila di un gruppo di partner europei, iniziato nel 2015 e ufficialmente concluso il 30/09/2017, ha visto la realizzazione di alcune significative attività sia di indagine attraverso la somministrazione di interviste e questionari sia di condivisione tramite l'organizzazione di workshop e meeting con i soggetti coinvolti;
- il *Progetto PlurApls Enhancing Capacities for a Pluralistic Alpine Space*: il progetto partito nel

2017 e con durata triennale ha come lead partner il Regional Development Vorarlberg eGen (Austria), e complessivamente nove altri partner provenienti da Austria, Germania, Francia, Italia, Slovenia e Svizzera;

- il *Progetto FAMI: "Empowerment multilivello del sistema locale per l'integrazione dei migranti legali"*: il progetto partito nel 2017 e durata biennale con capofila del progetto il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociali della PAT attraverso l'unità operativa Cinformi. Gli altri partner sono la cooperativa sociale Kaleidoscopio e il Consorzio dei Comuni Trentini (come osservatore).
- il percorso di formazione breve per disoccupati e cassaintegrati *Pronti a Ripartire*, per il quale è stata costituita una ATI con il consorzio delle Cooperative Sociali Trentine;
- le attività inserite nell'Accordo di Programma triennale 2017-2019 con il Comune di Trento al cui interno troviamo, oltre alla già citata sede UTETD di Trento, anche:
 - valutazione impatto politiche familiari dell'Amministrazione Comunale;
 - percorso di formazione per operatori area minori e famiglie
 - valutazione sull'impatto delle politiche pubbliche nell'ambito degli inserimenti lavorativi protetti presso enti del terzo settore;
 - formazione pedagogica rivolta al coordinamento pedagogico dei nidi sui bisogni del bambino;
- il percorso di valorizzazione delle competenze dei coordinatori all'interno dell'Accordo di Programma con la Federazione delle cooperative.

Tra i fatti di gestione che hanno influenzato il risultato d'esercizio nell'anno 2017, e la situazione patrimoniale al 31/12/2017, ricordiamo inoltre:

- ✓ il completamento del trasloco degli uffici, iniziato nel mese di dicembre 2016, dalla sede secondaria di via S. Margherita alla nuova sede di via S. Giovanni, edificio adiacente alla sede legale di piazza S. Maria Maggiore alla quale è stato fisicamente unito nell'aprile 2017 con l'apertura di un apposito passaggio. Le spese evidenziate nel 2017 per il completamento di questi lavori sono pari ad euro 25.555;
- ✓ con la riconsegna alla PAT della sede di via S. Margherita e di alcuni beni ad essa strumentali sono legate la formazione di minusvalenze da alienazione pari ad euro 9.229.
- ✓ la devoluzione del patrimonio dell'IRSRS, definitivamente cancellato in data 22/12/2016 dal registro delle persone giuridiche private, ha generato riserve da devoluzioni per un totale di euro 420.083.

RENDICONTO ANNO 2017 (importi in euro)									
MACROAREA	SPESA TOTALE costi diretti esterni costi diretti personale costi diretti stabili [comprese rimanenze iniziali]	FINANZIAMENTO PAT					Agenzia del Lavoro	ALTRE ENTRATE [comprese rimanenze finali]	Saldo
		Dipartimento salute e solidarietà sociali Capitolo 255300	Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza Capitolo 311150	Agenzia per la famiglia		Risorse rinviate al 2017 per completamento attività AdP stralcio 2016			
				Capitolo 904082	Capitolo 904102				
Università della terza età e del tempo disponibile	-987.554							945.559	-41.996
Formazione									
Corso per operatore socio sanitario	-226.858		75.134				9.713	135.910	-6.101
Politiche giovanili: formazione referenti tecnici organizzativi dei piani di zona e di ambito; cohousing lo cambio stato 2017-2018	-243.416			240.416			3.000		0
Servizio civile: formazione obbligatoria giovani in servizio civile; formazione operatori locali di progetto	-179.043				179.043				0
Pari opportunità: percorsi formativi, informativi e operativi a sostegno occupazione femminile	-18.000							18.000	0
Altri interventi di formazione	-177.613							248.006	70.392
Ricerca applicata									
Politiche giovanili: impianto di valutazione; certificazione referenti tecnici organizzativi dei piani di zona e di ambito	-19.000			19.000					0
Servizio civile: certificazione competenze giovani in servizio civile e OLP	-30.000				30.000				0
Pari opportunità: certificazione competenze co-manager	-12.420						9.330	3.090	0
altri interventi di ricerca	-309.381							284.004	-25.376
welfare di comunità									
professionisti nei servizi sociali, care giver, competenze	-980.005	857.027					94.868	48.090	19.981
Centro documentazione e comunicazione									
Organi e attività di supporto									
TOTALE	-3.183.291	857.027	75.134	259.416	209.043	116.911	21.090	1.661.570	16.900

ANALISI DI BILANCIO

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	1.553.666	1.682.039
Produzione interna	1.377.215	1.067.450
Valore della produzione operativa	2.930.881	2.749.489
Costi esterni operativi	1.792.835	1.597.261
Valore aggiunto	1.138.046	1.152.228
Costi del personale	1.063.469	1.119.449
Margine Operativo Lordo	74.577	32.779
Ammortamenti e accantonamenti	27.426	43.509
Risultato Operativo	47.151	(10.730)
Risultato dell'area accessoria	(3.914)	74.287
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.376	4.024
Ebit normalizzato	47.613	67.581
Risultato dell'area straordinaria	(535)	(1.127)
Ebit integrale	47.078	66.454
Oneri finanziari	8.163	4.872
Risultato lordo	38.915	61.582
Imposte sul reddito	22.015	16.668
Risultato netto	16.900	44.914

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	1.323.976	1.455.348
- Passività Operative	1.172.840	1.383.722
Capitale Investito Operativo netto	151.136	71.626
Impieghi extra operativi	909.183	518.477
Capitale Investito Netto	1.060.319	590.103
FONTI		
Mezzi propri	599.772	162.789
Debiti finanziari	460.547	427.314
Capitale di Finanziamento	1.060.319	590.103

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	88.657	92.385
Immobilizzazioni immateriali	23.596	22.372
Immobilizzazioni materiali	58.605	64.800
Immobilizzazioni finanziarie	6.456	5.213
ATTIVO CIRCOLANTE	2.144.502	1.881.440
Magazzino	101.025	249.943

Liquidità differite	1.423.563	734.939
Liquidità immediate	619.914	896.558
CAPITALE INVESTITO	2.233.159	1.973.825
MEZZI PROPRI	599.772	162.789
Capitale Sociale	140.000	140.000
Riserve	459.772	22.789
PASSIVITA' CONSOLIDATE	476.393	474.411
PASSIVITA' CORRENTI	1.156.994	1.336.625
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.233.159	1.973.825

SEDI

La Fondazione, nel corso dell'anno 2017, ha operato principalmente nelle sedi site a Trento in piazza S. Maria Maggiore 7, ottenuta in comodato gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento, e via S. Giovanni 36, con ingresso comune all'altra sede, in affitto dalla Fondazione Pezcoller.

Per quanto riguarda i percorsi per Operatori Socio Sanitari tenuti in Valle di Non, la Fondazione ha operato, fino al mese di agosto, a Cles, in Via J. D'Agostin 2, con contratto di locazione. Questa sede rimane attiva con un ufficio aperto due mattine in settimana.

Infine, per quanto riguarda le numerose attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile dislocate sull'intero territorio provinciale, la Fondazione si avvale dell'utilizzo di sale e spazi messi a disposizione dai Comuni in convenzione.

AMBIENTE E PERSONALE

Si ricorda che con decorrenza 1 gennaio 2014 la Fondazione ha acquisito i dipendenti e i relativi costi dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale in forza dell'accordo sindacale stipulato con CGIL e CISL in data 31 dicembre 2013.

Il CCNL applicato è quello di Federculture recentemente rinnovato per il periodo 2016 – 2018, con il riconoscimento di un importo forfettario Una Tantum per il periodo di vacanza contrattuale e un aumento tabellare del 4,5% a partire dal mese di luglio 2016, con effetti ridotti sul costo del personale della Fondazione in quanto il 70% di esso è stato assorbito dall'assegno individuale, così come stabilito nell'accordo sindacale per il trasferimento del personale dal IRSRS a Fondazione.

Nel corso del 2017, si rileva inoltre:

- nel mese di febbraio, la presa in carico, regolarmente accordata dal Dipartimento Organizzazione e personale della PAT che ha autorizzato la messa a disposizione, di un formatore junior con compiti di progettazione, gestione e organizzazione di percorsi formativi e/o collaborazione in attività di ricerca inquadrata nel livello C del contratto provinciale;

- nel mese di giugno, la conclusione anticipata della messa a disposizione di un funzionario esperto coordinatore/sperimentatore nell'ambito formativo;
- l'avvio della procedura selettiva pubblica a posti 0 (zero), regolarmente accordata dal Dipartimento Organizzazione e personale della PAT, per la formazione di due graduatorie da cui attingere per assunzioni a tempo determinato e indeterminato da inquadrare nel livello D2 del CCNL FEDERCULTURE per ricercatori e formatori senior.

Si ricorda inoltre che la Fondazione ha messo in atto tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si segnala infine che la Fondazione sta partecipando al tavolo di lavoro costituito dalla Provincia Autonoma di Trento con le società e gli enti strumentali per la definizione di un contratto unico che possa essere applicato a tutti i dipendenti coinvolti.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA FONDAZIONE È ESPOSTA

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta:

- diminuzione del volume di attività finanziate dai comuni per le attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile e relative quote di iscrizione studenti;
- acquisizione di altri corsi e progetti a seguito di partecipazione a bandi;
- esposizione a possibili passività sorte in capo alla Fondazione nel limite del patrimonio conferito da parte dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale con atto di devoluzione, secondo quanto stabilito nell'art. 31 u.c. del Codice Civile.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Fondazione di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria si segnala che, a seguito della devoluzione del proprio patrimonio residuo da parte del membro istituzionale Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, con le delibere n. 25 e 26 del 10 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sottoscrivere i seguenti investimenti:

- euro 100.000 ad incremento della gestione patrimoniale (totale euro 200.000), così detta *Gestione Quantitative 1*, con una composizione del portafoglio prudente (sino al 100% comparti monetari e obbligazionari, sino al 20% comparti azionari), che al 31 dicembre 2017 ha evidenziato plusvalenze finanziarie pari ad euro 344,14;
- euro 100.000 in un fondo d'investimento bilanciato etico a medio-lungo termine, denominato *NEF Ethical Balanced Conservative C*, il cui obiettivo consiste nell'ottenere un apprezzamento del capitale, rispettando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e investendo prevalentemente in obbligazioni e azioni, che al 31 dicembre 2017 ha evidenziato minusvalenze

finanziarie pari ad euro 1.974,34;

- euro 160.000 in un portafoglio di investimenti bilanciati a medio-lungo termine, gestiti dall'istituto di credito Sparkasse, denominato *Portafoglio globale bilanciato obbligazionario con maggiore componente etica*, composto sia da fondi obbligazionari che azionari che globalmente al 31 dicembre 2017 hanno pagato dividendi per euro 331,60 ed evidenziato globalmente minusvalenze finanziarie pari ad euro 129,50;

Da ricordare infine l'investimento nel conto deposito di euro 248.000 con un rendimento al tasso garantito del 1,10% con vincolo di 36 mesi, per un totale di interessi attivi sul 2017 pari ad euro 2.728,00.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Considerata anche la natura giuridica, la Fondazione non possiede partecipazioni al capitale proprio o di società controllanti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 la Fondazione ha proseguito nell'azione di supporto, già intrapresa l'anno precedente, alla valorizzazione e sviluppo delle risorse umane attraverso un percorso di accompagnamento del personale dipendente per identificare, raccogliere e valorizzare significative esperienze passate per far emergere specifiche competenze attraverso la produzione e la validazione di un documento di trasparenza coerente alla propria figura professionale.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con delibera della Giunta n. 2354 del 28 dicembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato la variazione all'Accordo di Programma triennale 2017 – 2019, in seguito perfezionata nel mese di febbraio 2017.

Con questo atto viene rinnovata, anche per l'anno 2018, la fruttuosa collaborazione tra l'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili e Fondazione Franco Demarchi a supporto delle politiche provinciali su famiglia e giovani, attraverso interventi formativi, di ricerca applicata e di validazione delle competenze.

Con questa integrazione viene inoltre attivata la collaborazione con l'Agenzia del Lavoro alla quale sono transitate le competenze in materia di Pari Opportunità.

Quale ulteriore segnale di fiducia da parte della PAT, in sostituzione di un formatore posto in stato di quiescenza nel dicembre 2016 e di un ricercatore in messa a disposizione rientrato di ruolo nel giugno

2017 e ad integrazione dell'organico, il Dipartimento Organizzazione e personale e affari generali della PAT, per dare sostegno alle attività della Fondazione, ha autorizzato l'assunzione a tempo determinato di due formatori senior e di un ricercatore senior assunti con contratto a tempo determinato di un anno.

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO 2017

PREMESSA

In merito alle direttive impartite dalla PAT con effetto sulla gestione della Fondazione, i riferimenti sono:

1. direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia approvate con delibera n. 2086 del 24.11.2016 e SM;
2. direttive sul personale agli enti strumentali in attuazione degli obiettivi della manovra provinciale per il triennio 2014-2016 approvate con delibera n.1551 del 8 settembre 2014 e successive modifiche (delibera n. 2288 dd. 22.12.2014 e n. 205 dd. 26.02.2016);
3. determinazioni in ordine al personale degli enti strumentali a carattere privatistico della Provincia, approvate con delibera n. 1873 del 2.11.2016;
4. comunicazione Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali prot. n. S007/2015/479631/1.12/3-2015 del 22.09.2015.

In particolare, la comunicazione di cui al punto 4. chiarisce che per la Fondazione Franco Demarchi, in virtù delle tempistiche di acquisizione delle attività dall'IRSRS, già specificatamente illustrate nella relazione sulla gestione allegata al bilancio 2015, il 2015 appunto rappresenta il primo esercizio a pieno regime e per questo motivo sarà questo l'anno di riferimento per i raffronti sulle spese per i successivi.

1 DIRETTIVE PER LE FONDAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO B DELLA DELIBERA 2086/2016 E S.M.

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

a) Trasferimenti provinciali

La Fondazione non ha iscritto nel proprio bilancio un volume di trasferimenti provinciali coerente con le somme stanziare sul bilancio della Provincia.

Nel dettaglio:

Bilancio PAT capitolo	Risorse rinviate da AdP 2016 *	Stanziamento 2017	Bilancio FFM	Residuo su AdP 2018-2019	Economie
255300	94.868,00	970.000,00	951.895,00	112.973,00	-
311150	9.713,00	75.134,00	84.847,00	-	-
904082	3.000,00	330.000,00	262.416,41	70.583,59	-
904102	-	210.000,00	209.043,24	-	956,76
ex 904000-004	9.330,00	40.000,00	30.420,00		
Totale	116.911,00	1.625.134,00	1.538.621,65	183.556,59	956,76

* Rif. Relazione sulla gestione esercizio 2016, pag.11

Con riferimento alle attività in corso di completamento e svolgimento nel corso dell'anno 2018 e 2019, nonché alla quota parte del contributo di funzionamento:

- ✓ **cap. 255300:** progetto *Welfare a km 0* e funzionamento;
- ✓ **cap. 904082:** progetto *Cohousing io cambio status 2017-2018*;

le risorse assegnate sull'anno 2017 e non utilizzate, pari ad euro 183.556,59, saranno utilizzate dalla Fondazione per finanziare negli esercizi 2018 e 2019 interventi individuati nel piano triennale di attività, fatto salvo il rispetto dei vincoli di destinazione previsti, come stabilito nell'art. 6 comma 3 dell'Accordo di Programma triennale 2017-2019 e così come richiamato anche nel quadro delle risorse della variazione dell'Accordo di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n. 2354 del 28 dicembre 2017.

Diversamente, le risorse residue evidenziate nella colonna –Economie–, pari ad euro 956,76 sul capitolo **904102**, sono da considerare non utilizzate alla luce dei risparmi verificati nell'organizzazione rispettivamente dei percorsi di formazione obbligatoria per i ragazzi dello SCUP, per euro 922,43, ed euro 34,33 per la formazione degli Operatori Locali di Progetto.

Infine si evidenzia che le risorse stanziare sul cap. **904000-004** sono state transitate sul bilancio dell'Agenzia del Lavoro in virtù del passaggio di competenze in merito alle Pari Opportunità dall'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili.

b) Costi di funzionamento

La fondazione, nel 2017, ha contenuto i costi di funzionamento, esclusi i costi afferenti l'attività istituzionale:

- RICERCA
- FORMAZIONE
- DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE (ANIMAZIONE CULTURALE E BIBLIOTECA)

diversi da quelli afferenti il personale ad esclusione di ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, nel limite del corrispondente valore dell'esercizio 2016.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2016	2017
Totale costi di produzione (B)	2.765.312	2.903.171
- Costo complessivo del personale (B9)	1.119.449	1.063.469
- Costo complessivo delle collaborazioni	838.923	785.945
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	22.509	27.426
- accantonamenti (B12+B13)	21.000	-
- costi di produzione afferenti l'attività di ricerca (1)	194.393	189.340
- costi di produzione afferenti l'attività di formazione (2)	231.700	475.910
- costi di produzione afferenti l'attività di documentazione e comunicazione (3)	49.209	63.886
- spese una tantum (4)		13.960
Costi di funzionamento totali	288.128	283.235
Limite: volume complessivo costi 2016		288.128

COSTI	1 RICERCA	2 FORMAZIONE	3 DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE	4 SELEZIONE PERSONALE
Beni e beni di consumo	139	22.732	9.794	
Servizi	142.776	287.513	26.547	13.960
Godimento beni di terzi		45.300	602	
Oneri diversi	2	12.844	5.041	
Oneri finanziari	4.634	2.293		
Stabili	41.789	105.227	21.902	
Totale	189.340	475.910	63.886	13.960

c) Incarichi di studio ricerca e consulenza

SPESE DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA (ART. 39 SEXIES L.P. 23/1990)	2015	2017
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali	130.436	354.342
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	35.026	256.592
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni	20.823	62.101
Spesa netta per incarichi di studio, ricerca e consulenza netta	74.587	35.648
Limite: volume complessivo costi 2015		74.587

Nel 2017 la Fondazione ha rispettato il limite di spesa indicato per incarichi di studio, ricerca e consulenza, fatte salve le spese indispensabili per l'attività istituzionale e quelle sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati almeno al 50% da soggetti esterni.

Le professionalità coinvolte sono state selezionate dalla Fondazione che, nella maggior parte dei casi, si è confrontata con la struttura PAT di riferimento per le diverse attività. Le figure individuante sono in possesso di specifiche competenze maturate attraverso significative esperienze sul campo oltre che di idoneo titolo di studio e specializzazione per poter garantire un adeguato supporto specialistico dal punto di vista scientifico e metodologico.

Il compenso concordato è stato stabilito in linea con il grado di specializzazione ed esperienza in possesso del consulente/ricercatore coerentemente alle attività richieste.

Gli ambiti principali per i quali è stato fatto ricorso a queste professionalità esterne sono:

- ✓ attività di competenza del Servizio Politiche Sociali della PAT:
 - per la conduzione e il coordinamento dei percorsi di accompagnamento per i progetti del bando *Welfare generativo a km zero* volti a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina;
 - per la realizzazione di una ricerca attraverso diversi strumenti di indagine e sperimentazione sul tema dei nuovi modelli di amministrazione condominiale sociale;
 - per la raccolta ed elaborazione di materiale documentale sul tema delle forme di housing e cohousing;
- ✓ attività di competenza dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili:
 - quale supporto al gruppo di pensiero delle Politiche Giovanili impegnato nella realizzazione di specifici percorsi di formazione (*Strike!*, *La Rosa dei Venti*) e ricerche-azioni a sostegno dello sviluppo dei Piani giovani di zona e ambito e la formazione degli RTO;

- per la supervisione scientifica, il coordinamento organizzativo tra tutti i soggetti coinvolti e la valutazione del progetto *Cohousing-io cambio status* nonché per l'accompagnamento educativo, il supporto e la gestione della quotidianità dei partecipanti al progetto stesso;
 - quale consulenza tecnico-scientifica per il supporto specialistico relativamente al monitoraggio e alla valutazione dell'andamento dei progetti nell'ambito del Servizio Civile;
 - per la supervisione di nuove progettazioni nell'ambito della validazione/certificazione delle competenze dei giovani del Servizio Civile;
- ✓ attività di competenza del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza per il monitoraggio, la valutazione, l'implementazione del sistema provinciale ECM;
- ✓ attività a supporto della Consigliera di Parità, per indagare fenomeni culturali, sociali, economici ed occupazionali a supporto dell'empowerment femminile e della piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere sul lavoro allo scopo di progettare percorsi informativi, formativi e operativi a sostegno all'occupazione femminile;
- ✓ nell'ambito della ricerca internazionale, per lo svolgimento di attività volte ad attivare azioni di promozione, sensibilizzazione e di diffusione dei risultati ottenuti, per il monitoraggio della qualità dei progetti della Fondazione, oltre che per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca previste nei diversi progetti assegnati.

La Fondazione nel 2017 si è avvalsa della facoltà di conferire incarichi di ricerca e di docenza a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7, così come modificato dall'art. 35 comma 2 della L.P. 3 aprile 2015 n. 7.

Nessun incarico dirigenziale o direttivo è stato affidato agli stessi.

d) Spese di carattere discrezionale

Il limite per le spese di carattere discrezionale come declinate nel punto 4) dell'allegato B della deliberazione n. 2086/2016 è stato rispettato.

Restano fatte salve le spese afferenti l'attività di ricerca e l'attività didattica nonché le spese indispensabili per l'attività istituzionale, che sono state sostenute secondo criteri di sobrietà in considerazione del fatto che oltre il 64% dei costi esposti in questa voce sono da imputare all'acquisto di libri/riviste per la biblioteca della Fondazione.

SPESE DISCREZIONALI	2015	2017
Spese discrezionali non afferenti la ricerca e l'attività didattica	29.041	16.881
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	12.789	11.383
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni	0	2.616
Spesa discrezionale netta	16.251	2.883
Limite: volume complessivo costi 2015		16.251

e) Compensi spettanti agli organi della Fondazione

Nel 2017 la Fondazione ha rispettato i limiti dei compensi e rimborsi spese degli organi di amministrazione, di controllo e consultivi previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640/2010 e n. 3076/2010.

Nel dettaglio:

CARICA	INDENNITÀ CARICA	GETTONE PRESENZA	RIMBORSI SPESE	NOMINATIVO	TOT. COMPENSI * 2017
Presidente	30.000		✓	Reggio Piergiorgio	26.698
Vicepresidente	11.000	200	✓	Mazzoli Gino (fino al 28/03/2017)	2.806
			✓	Mancuso Maurizio (dal 29/03/2017)	8.403
Consigliere	3.000	200	✓	Dodi Sandra	3.864
Consigliere	3.000	200	✓	Rapanà Francesca	3.913
Consigliere	3.000	200	✓	Schir Andrea	3.680
Revisore dei conti	3.000		×	Angeli Mauro (fino al 30/05/2017)	1.250
				Lauro Stefano (dal 31/05/2017)	1.750
Totale					52.365

* Compensi indicati al lordo delle ritenute fiscali a carico del percipiente, al netto di IVA e contributi previdenziali.

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2017 la Fondazione non ha acquisito immobili.

Per quanto concerne la locazione si ricorda che la Fondazione ha sottoscritto, a partire dal 1 dicembre 2016, un contratto di locazione con la Fondazione Pezcoller per i locali siti in via S. Giovanni 36 a Trento per un importo annuo di euro 68.500 così come autorizzato dal Dipartimento PAT Salute e solidarietà sociale, sentito anche il parere del Dipartimento Gestioni patrimoniali e Logistica, con comunicazione di data 8 settembre 2016 prot. n. D337/2016/469748/1.10-2015-19.

Per i fatti sopra esposti la Fondazione non ha rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 2, 3, 4 della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività della fondazione, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra queste e la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

Con riferimento invece ai locali in uso dalla Fondazione presso la sede CFP-Università Popolare di Cles per lo svolgimento dei corsi OSS, il contratto concluso in data 31 agosto 2017 non è stato rinnovato in quanto le citate attività non sono più organizzate dalla Fondazione. E' stato altresì richiesta la disponibilità oraria di un locale ad uso ufficio per due mattine alla settimana per presidiare alcune attività di ricerca nelle Valli di Non e Sole.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2017 la Fondazione, per l'acquisto di arredi, ha effettuato acquisti nei limiti di quelli necessari al funzionamento secondo criteri di essenzialità e sobrietà.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE	2015	2017
Spesa per acquisto Arredi	26.889	1.640
Spesa per acquisto Autovetture	-	-
Totale	26.889	1.640
Limite: acquisti necessari al funzionamento secondo criteri di essenzialità e sobrietà		

h) Acquisto di beni e servizi

Per i beni e servizi acquistati, la Fondazione nel corso del 2017 ha utilizzato sia la centrale acquisti provinciale istituita presso l'APAC che la centrale di committenza nazionale istituita presso la Consip.

Le convenzioni di cui la Fondazione ha usufruito sono le seguenti:

- convenzione energia elettrica (Consip);
- convenzione gas naturale (Consip);
- convenzione buoni pasto (Consip).

Per l'acquisto di beni e servizi per i quali non sono state attivate forme di acquisto aggregate la Fondazione:

- ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPAT per le seguenti tipologie di beni/servizi:
 - apparecchiature informatiche;
 - arredi;
 - assistenza tecnico-informatica;
 - attrezzature elettroniche;
 - attrezzature per ufficio;
 - cancelleria;
 - servizi tipografici e stampati;
- ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente per le restanti tipologie di beni/servizi non disponibili sul MEPAT E MEPA.

i) Utilizzo strumenti di sistema

La Fondazione ha verificato la possibilità e l'opportunità economica di utilizzo degli strumenti di sistema con particolare riferimento a Trentino Riscossioni Spa, Patrimonio del Trentino Spa, Cassa del Trentino Spa, Informatica Trentina Spa, all'Agenzia per le opere pubbliche e l'Agenzia per i contratti e gli appalti, trovando vantaggio nell'approvvigionamento di beni e servizi così come indicato al punto h).

j) Operazioni di indebitamento

La Fondazione non ha fatto ricorso ad operazioni di indebitamento diverse dalle anticipazioni di cassa.

k) Trasparenza

- a) La Fondazione ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, in conformità alle direttive stabilite della Giunta provinciale e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia;
- b) La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale - sezione Amministrazione trasparente - del bilancio di previsione e bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 2 del D.Lgs. 118/2011

l) Monitoraggio situazione finanziaria e rispetto direttive

La Fondazione ha verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget sotto il profilo economico e finanziario alla data del 30 giugno 2017. Tale verifica, corredata da una relazione del collegio sindacale, è stata trasmessa tramite PEC alla Provincia – Ufficio per il controllo legale dei conti – in data 31 luglio 2017.

m) Comunicazione stato attuazione attività

La Fondazione ha provveduto a trasmettere in data 31 luglio 2017 al Servizio politiche sociali, Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e le politiche giovanili una sintetica relazione sullo stato di attuazione dell'accordo di programma alla data del 30 giugno 2017.

2. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DELLE FONDAZIONI DIVERSE DA QUELLE DI RICERCA DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 2288/2014 PARTE II, LETTERA A E S.M. PROROGATE PER IL 2017 CON LA DELIBERAZIONE 205/2016.

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

a) Nuove assunzioni

La Fondazione, nel corso dell'anno 2017, non ha assunto nuovo personale né a tempo indeterminato né a tempo determinato.

La Fondazione non rileva e non prevede in organico per il futuro nessuna posizione dirigenziale.

b) Contratti aziendali

In sede di stipula dell'accordo sindacale di trasferimento del personale da Istituto Regionale a Fondazione, in data 31/12/2013, si è provveduto alla stipula di un accordo aziendale con congelamento delle integrazioni economiche.

Il CCNL applicato è quello di Federculture.

In data 15/05/2014 è stato sottoscritto un accordo sindacale di secondo livello nel quale non sono previsti maggiori oneri di natura retributiva o indennità. La Fondazione non ha provveduto a disdire o modificare tale accordo.

c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

La Fondazione ha costituito un budget unico per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello della categoria Quadro, di euro 32.284, pari alla misura di quanto effettivamente erogato per l'anno 2015 ridotto del 15%, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1873 del 2016.

Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, la Fondazione ha rispettato le indicazioni di cui al punto 7 del paragrafo A2 della Parte II dell'allegato alla deliberazione 2288/2014, come modificata dalla deliberazione n. 1873/2016.

La Fondazione nel 2017 non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva e non ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera sia in senso verticale che orizzontale.

A partire dal mese di gennaio è stata attribuita un'indennità legata alla copertura del ruolo di coordinatore tecnico dell'area contabilità e bilancio, posizione non dirigenziale, a cui sono stati attribuiti discrezionalità gestionale anche nella conduzione e nel coordinamento tecnico di persone di un'area operativa di particolare complessità, compiti in precedenza svolti da un consulente esterno, quindi senza maggiori costi per la Fondazione.

d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti

La Fondazione non ha in forza dirigenti, come indicato al punto a).

e) Spese di collaborazione

La Fondazione ha mantenuto le spese di collaborazione 2017 nel limite della spesa dell'anno 2015 ridotta del 10%.

Dal confronto è esclusa la parte di spesa relativa:

- ✓ a contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia (*Progetto Erasmus+ Sprout, Progetto PlurApls Enhancing Capacities for a Pluralistic Alpine Space*);
- ✓ per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione relativi all'attività caratteristica collegata alla docenza dei corsi di formazione (*educazione degli adulti, formazione disoccupati, formazione OSS, percorsi per genitori adottivi, formazione assistenti familiari, , formazione RTO, formazione OLP, formazione ragazzi SCUP, formazione per educatori professionali, formazione pedagogica educatrici minori, formazione ragazzi progetto cohousing*).

SPESE PER COLLABORAZIONI (ART. 39 DUODECIES L.P. 23/1990)	2015	2017
Spesa per collaborazioni	768.531	785.945
- spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla PAT (va esclusa solo la parte di spesa in cofinanziamento)	3.869	3.700
- spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione relativi all'attività caratteristica collegata alla docenza dei corsi di formazione	744.224	764.643
Spesa per collaborazioni netta	20.437	17.602
Limite: 90% spese di collaborazioni nette 2015		18.394

f) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Fondazione nel 2017 non ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2015 per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

In particolare si segnala che la spesa di viaggi per missione è coperta da soggetti esterni alla PAT per l'importo di euro 10.726, pari all'80% del totale, secondo le seguenti specifiche:

- per il 49%, euro 6.585, da fondi europei per la partecipazione a meeting nazionali ed internazionali;

- per il 31%, euro 4.141, dalle Amministrazioni locali dove è attiva una sede UTETD per compiere gli incontri di programmazione.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2015	2017
Spesa di straordinario	939	0
Spese di viaggio per missione	11.774	13.340
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	12.713	13.340
Limite: 95% spese di straordinario e viaggi di missione 2015		12.077

g) Spesa complessiva per il personale

La Fondazione ha contenuto per l'anno 2017 la spesa complessiva per il personale comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2015.

DETTAGLIO COSTI DEL PERSONALE	2017
stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto	1.063.469
buoni pasto	16.754
spese viaggio per missione	13.340
assicurazioni	2.612
formazione obbligatoria e aggiornamento	2.250
elaborazione cedolini	6.030
accertamenti sanitari	1.120
Totale	1.105.575

SPESA PER IL PERSONALE	2015	2017
Spesa per il personale (tempo determinato e indeterminato) (retribuzioni + oneri e servizi collegati)	1.064.753	1.105.575
+ Spesa per collaborazioni nette (art.39 duodecies L.P. 23/1990)	20.437	17.602
- Spesa per nuove assunzioni previste da L. 68/1999 (autorizzato)	0	-23.958
- Spesa per personale transitato da altro ente strumentale a carattere privatistico (autorizzato)	0	-14.609
- Spesa per personale in stato di messa a disposizione (autorizzato)	0	-60.609
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale (2017 tramite lavoro somministrato)	0	-34.209
- Spesa rinnovo CCNL Federculture	0	-12.062
Spesa per il personale "confrontabile"	1.085.190	977.730
Limite: volume complessivo costi 2015		1.085.190

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 16.900,27 a riserva .

Trento, 27 marzo 2018.

Il Presidente

(Piergiorgio Reggio)